

**"NO, IO VI DICO, MA SE NON VI CONVERTIRETE,
PERIRETE TUTTI ALLO STESSO MODO" (LUCA 13,3)**

Siamo in cammino in un momento storico che richiede molta attenzione. I pericoli per la vita spirituale ci sono sempre stati, ma oggi, con i mezzi di comunicazione moderni, si presentano ancora più raffinati e ingannevoli. Nessuno di noi è *confermato in Grazia*, pertanto non dobbiamo meravigliarci se per fragilità o per altri motivi si cade in peccato. Quello che Gesù però raccomanda è di non esitare, se veniamo meno all'obbedienza ai comandamenti, di fare tutto il possibile per ritornare sulla strada giusta e riprendere il cammino con perseveranza.

➤ **"Se non vi convertirete, perirete tutti allo stesso modo"**

Un giorno si presentarono a Gesù alcune uomini, *forse per giustificare se stessi*, riferendo il fatto di quei Giudei che Pilato aveva fatto uccidere e di quelle persone che rimasero uccise sotto il crollò della torre di Siloè. Gesù non ha commentato i fatti, mentre ha invitato tutti a non esprimere giudizi e neppure fare confronti con persone o situazioni diverse, ma prendere coscienza che il cammino del cristiano deve essere sempre all'insegna della **conversione**; infatti non siamo degli *arrivati*, ma sempre bisognosi di *migliorare* la nostra vita spirituale. Gesù ribadisce questa esigenza con parole molto forti: **"Se non vi convertirete, perirete tutti allo stesso modo"** (v.3). *E' importante quindi fare attenzione a noi stessi e non perdere tempo nel giudicare gli altri, oppure nel fare scelte che non giovano per la nostra maturazione spirituale. Purtroppo questo si ripete anche ai nostri tempi e cioè si vedono persone che facilmente ci sentono a posto, pensano di non avere peccati e quindi non bisognosi nè di perdono, nè di conversione, mentre tutti siamo appesantiti da debolezze e fragilità che ci impediscono un vero cammino di fede. Se effettivamente pensiamo di essere persone di fede, poniamoci anche una domanda: come viviamo la Presenza di Gesù nella Santa Eucaristia? L'esperienza conferma che senza un cammino di conversione continua non si matura spiritualmente e si corre il rischio di trovarsi nella condizione di vita che nel libro dell'Apocalisse trova una severa sentenza: "Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poichè sei tiepido, non sei cioè nè freddo, nè caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca" (Ap.3,16). Per questo Gesù, con insistenza raccomanda a tutti di non accontentarsi di quel poco o tanto che è stato fatto negli anni passati, ma di perseverare in un cammino che ci prepari al giorno in cui vivremo l'incontro definitivo con Dio.*

➤ **La conversione**

Che porta alla *conversione non è solo un momento* di Grazia straordinaria e tale da farci cambiare la vita, questo può essere il suo inizio, come è avvenuto per San Paolo, ma è tutto ciò che deve seguire che realizza una vera conversione. Avviene come quando si vuol raggiungere la vetta di un'alta montagna; una tale salita va preparata bene, con una adeguata attrezzatura e poi occorre una ferma volontà di accettare il sacrificio che tutta la salita comporta. San Paolo, in termini molto figurati e significativi, parla di quello che il cristiano deve fare per affrontare bene il suo cammino: **"Prendete l'armatura di Dio...Siate saldi dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso la corazza della giustizia; i piedi, calzati e pronti a propagare il Vangelo della pace. Afferrate sempre lo scudo della fede, col quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la parola dello Spirito, che è la Parola di Dio. In ogni occasione pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche allo Spirito"** (Efesini 6,13-18). Tutto questo ci fa capire come e quanto sia impegnativo e importante il cammino della *conversione*: infatti dobbiamo iniziare con una buona preparazione e poi, *passo dopo passo*, procedere con perseveranza fino alla vetta. Da considerare poi che non sempre il sentiero da seguire è ben visibile, allora per evitare errori, è cosa buona avere un Sacerdote col quale ogni tanto confrontarsi per verificare il cammino fatto e quello da fare. Importante nel corso della salita non arrendersi di fronte a certi passaggi delicati e pericolosi. L'uomo *di fede* deve avere anche un carattere forte, che non si sgomenta di fronte alle difficoltà, ma con l'aiuto del vero maestro, Gesù, combatte la sua battaglia giorno per giorno.

Maria, ci sostenga con il suo Amore di mamma nei momenti più difficili della vita.

